

SILVIA ABBATE

UNA RAGAZZA, UNA DONNA, UNA MAMMA

di Stefano Marangoni

Bellissima e biondissima. Gambe chilometriche e fisico statuario. Le fortune che madre natura le ha dato, Silvia Abbate le ha sfoggiate prima sulle passerelle e poi sfruttate durante la partecipazione alla prima edizione de "La Pupa e il Secchione". Dalle sfilate al reality, da opinionista nei salotti televisivi a business woman. L'ex pupa si è così reinventata grazie alla grande passione per la moda e non solo.

Hai iniziato a sfilare dall'età di sedici anni, ma la notorietà televisiva è arrivata nel 2006 col reality "La Pupa e il Secchione". Come ricordi quell'esperienza?

La mia passione è sempre stata la moda. Iniziai sfilando come modella avendo così la possibilità di girare il mondo in autonomia sotto la supervisione della mia agenzia. Poi è arrivata, per caso, la chiamata verso la tv. Veramente così: tra un casting di moda e l'altro ne feci anche uno televisivo. Avevo 19 anni ed erano gli anni della spensieratezza, della voglia di divertirsi. Devo ammettere che nel reality mi sono divertita molto, oltre aver fatto divertire.

Oggi sei cresciuta, sei diventata una donna e una mamma premurosa trovando il tempo di laurearti.

Dopo il reality passai da un programma all'altro tra Rai e Mediaset come opinionista su vari argomenti proposti. Mi sono distinta per essere stata donna pungente e cinica, esprimendo sempre il mio pensiero senza peli sulla lingua, come del resto faccio nella vita. Nel frattempo mi sono laureata in arte moderna e contemporanea frequentando anche uno stage al museo Guggenheim di New York. L'arte è sempre stata un'altra delle mie passioni. In famiglia ho sempre respirato profumo d'arte e il padre di mio figlio è un grande collezionista. Sono dunque anche mamma di uno splendido bimbo di 8 anni: Federico. Lui è la mia priorità sempre e comunque. La mia è una splendida famiglia moderna nella quale c'è anche mia madre che rimane sempre mio punto di riferimento e mia consigliera di vita. Ho iniziato anche a scrivere come freelance per diverse testate giornalistiche di moda, alimentazione e arte, che sono passioni innate da sempre.

Insomma sei una donna, ma ragazza allo stesso tempo con i soli

tuoi 31 anni. Vivace, poliedrica e sempre attenta ai cambiamenti. Essendo sempre stata una persona indipendente sono continuamente alla ricerca di una mia identità nella vita privata e professionale. La passione per la moda nel 2013 mi ha spinto a disegnare una mia linea personale di capi prodotti con filati nobili, curati e selezionati tutti rigorosamente made in Italy. Una linea di capispalla in cashmere classici per adulti e bambini, che grazie alla mia creatività rendo sempre fashion includendo nuove stampe.

Cosa vorresti ti portasse il domani? Lavoro, soldi o amore?

Ora come ora sto iniziando una nuova avventura, una nuova attività imprenditoriale con alcuni soci, che mi vede impegnata in prima persona. Abbiamo rilevato una storica azienda italiana nel campo dell'abbigliamento, rilanceremo il marchio a livello nazionale e faremo grandi cose. La fase organizzativa è in atto e si spera di finire il tutto tra pochi mesi, il tempo di preparare la nuova collezione e vi darò notizia. Il lavoro non manca, i soldi se vogliamo non bastano mai, l'amore invece quando e se sarà arriverà... Per ora mi basta l'amore verso mio figlio Federico.

Ti vediamo in televisione come show girl. Ora anche giornalista ed imprenditrice. Una tua giornata tipo?

Non ho mai una giornata uguale a un'altra, dovendo accudire un bimbo. I miei soci mi permettono di gestire al meglio il mio tempo. Comunque mi sveglio presto al mattino, preparando la colazione al mio piccolo grande amore per poi accompagnarlo a scuola e poi inizia la mia giornata tra showroom e appuntamenti. Ogni mattina adempio al meglio al mio "dovere" di madre. Una cosa a cui tengo particolarmente è aspettare mio figlio all'uscita da scuola per passare il pomeriggio con lui, seguirlo negli studi e nei compiti e accompagnarlo ai suoi corsi pomeridiani. La sera sono a casa che cucino per lui, che rimane la mia priorità, ciò che più importante ho. Poche sono le mie uscite mondane, giusto per curare le pubbliche relazioni. Mi ritaglio pochi spazi personali per l'estetista, il parrucchiere o la palestra. Senza lo sport non riesco a vivere: corsa, pilates, yoga servono per mente e corpo.

Ora non sono più una Pupa ma una Donna!!!

